

riuscita dei ceti più abbienti dal sistema fiscale cosa che permetterebbe la rottura del sistema di solidarietà fiscale che è alla base dell'attuale finanziamento del servizio sanitario nazionale;

l'effettiva attuazione di tale proposta permetterebbe nei fatti l'introduzione di due sistemi di finanziamento della spesa sanitaria uno di natura pubblica e l'altro di carattere privato, stravolgendo completamente l'attuale servizio sanitario nazionale ed aprendo la strada ad un diverso sistema che permetterebbe l'introduzione delle assicurazioni private quale forma alternativa di finanziamento delle spese sanitarie dei cittadini —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare in relazione al sistema di finanziamento del Servizio sanitario nazionale anche in vista della prossima presentazione al Parlamento del Documento di programmazione economico finanziaria con particolare riguardo all'ipotesi legata alla cosiddetta devoluzione recentemente espressa da autorevoli esponenti della maggioranza. (5-01048)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BATTAGLIA, ANGIONI, BETTINI, DI SERIO D'ANTONA, LEONI, LUCIDI, MELANDRI, PISA, RUGGHIA, SCIACCA e TOCCI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Ospedale Sant'Andrea è stato progettato oltre 25 anni fa in un area periferica di Roma allo scopo di realizzare un polo oncologico;

dopo una serie di ritardi con la legge n. 453 del 3 dicembre 1999 si è stabilito di affidarne la gestione alla regione Lazio anche al fine di renderlo sede della II facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza e decongestionare il Policlinico Umberto I;

a distanza di oltre due anni e nonostante finanziamenti per oltre 200 miliardi stanziati dal Ministro Veronesi per lo sdoppiamento del Policlinico, la regione

Lazio non ha destinato fondi all'Azienda Ospedaliera, né ha operato per la piena attivazione della struttura;

di conseguenza ancora oggi non sono state realizzate le aule, i laboratori di ricerca, mancano attrezzature ed apparecchiature in molti reparti e l'Ospedale è in grado di garantire esclusivamente prestazioni di tipo ambulatoriale;

i ritardi e le inadempienze della regione Lazio hanno determinato:

a) mancata apertura di un ospedale pubblico moderno che potrebbe servire la zona nord di Roma ed una parte della provincia di Viterbo, oggi sprovviste di servizi adeguati;

b) la mancata decongestione del Policlinico Umberto I che continua a versare in uno stato di perenne difficoltà;

c) un grave disagio per centinaia di studenti della II Facoltà di Medicina, che non dispone tuttora dei necessari reparti clinici;

d) permanente difficoltà ed una comprensibile demotivazione dei 300 docenti e 100 infermieri che operano negli ambulatori in una situazione di precarietà ed isolamenti —:

se sia stata presentata dalla regione Lazio la relazione prevista dalla legge n. 453 del 1999 e, in caso contrario, se non ritenga di verificare presso la regione stessa quale sia stata l'attività svolta dall'azienda ospedaliera, con particolare riferimento all'utilizzo dei finanziamenti ricevuti e agli obiettivi zoppicanti. (4-03296)

#### **Apposizione di firme a interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Franci e altri n. 5-00707, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 6 marzo 2002, deve intendersi sottoscritta anche del deputato Piglionica.

L'interrogazione a risposta scritta Titti De Simone e altri n. 4-03038, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Mosella, Buontempo, Villetti, Micheli, Giuseppe Gianni, Paola Mariani, Cima, Melandri, Arnoldi, Bandoli, Battaglia, Campa, Luigi Pepe, Amici, Abbondanzieri, Bellillo, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Caldarola, Bulgarelli, Buffo, Calzolaio, Cennamo, Cento, Chiaromonte, Collè, Cordoni, De Brasi, Alberta De Simone, Frigato, Galvagno, Fassino, Giachetti, Giacco, Alfonso Gianni, Giulietti, Grandi, Grignaffini, Grillini, Serena, Lucidi, Lumia, Mantovani, Manzini, Maran, Raffaella Mariani, Sereni, Martella, Milanese, Panattoni, Pisa, Pisapia, Pisicchio, Pistone, Rocchi, Rotundo, Ruggieri, Rutelli, Ruzzante, Sciacca, Tarantino, Tolotti, Trupia, Turco, Zani, Zanella, Villari, Valpiana, Vendola, Russo Spena.

#### **Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interpellanza Deiana n. 2-00382 del 19 giugno 2002;

interrogazione a risposta immediata in Commissione Deiana n. 5-01017 del 19 giugno 2002;

interrogazione a risposta in Commissione Gambini n. 5-01026 del 20 giugno 2002.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Lo Presti e altri n. 5-00839 del 17 aprile 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-03289.

#### **ERRATA CORRIGE**

interrogazione a risposta orale Buontempo e Muratori n. 3-01123 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 162 del 20 giugno 2002. A pagina 4477, seconda colonna, dalla trentaquattresima alla trentaseiesima riga, deve leggersi: « mandato ha avuto luogo la riapertura al pubblico del monumento; i monumenti, soprattutto quelli che accolgono tombe e sacrari come nel caso del Vittoriano, non devono essere de- » e non « mandato ha avuto la riapertura al pubblico del monumento; i monumenti non devono essere de- », come stampato.

